

4. La **Progettualità** educativa

COSA TROVO IN QUESTO CAPITOLO

Notizie sugli aspetti educativi

Cosa vuol dire progetto pedagogico/educativo

Gli adulti del nido: ruoli e figure professionali

Come si informa e coinvolge la famiglia ogni giorno

Come si garantiscono cura e benessere a ogni bambino

Cosa fanno i bambini nei servizi? Attività, proposte, relazioni



4. La Progettualità educativa

Progettare nei servizi educativi alla prima infanzia vuol dire concretizzare in proposte educative e specifici percorsi di esperienze la riflessione pedagogica sui bambini e le famiglie che ogni anno li frequentano.

La progettazione rappresenta lo strumento con il quale ogni gruppo di lavoro, con la supervisione del Coordinamento pedagogico, riesce a dare coerenza e significato all'agire educativo ed è caratterizzata da una notevole *flessibilità* per adattarsi, all'interno di una precisa cornice pedagogica di riferimento, ai continui mutamenti che influiscono sia sull'ambiente familiare che sul contesto educativo dei servizi.

Proprio per questo la progettualità educativa si sviluppa tenendo conto di precedenti riflessioni e delle esperienze vissute dal personale con i bambini e le famiglie con l'obiettivo di migliorare la qualità pedagogica e di rispondere con efficacia ai bisogni.

4.1 PROGETTO PEDAGOGICO E EDUCATIVO

Nel progetto pedagogico sono esplicitati valori, scopi e finalità pedagogiche che conferiscono identità ai servizi. Nel caso dei servizi privati, rappresenta l'indispensabile condizione per ottenere l'autorizzazione al funzionamento.

Nel Comune di Firenze, il *progetto pedagogico* di ogni servizio, si colloca all'interno della normativa prevista dalla Regione Toscana¹ e ha per riferimento, come ulteriore cornice, le *Linee guida*.

¹ Regolamento Regionale 41/R/2013 attuativo dell'art. 4bis della LR 32/2002 in materia di servizi educativi alla prima infanzia.



Il **progetto educativo** è il documento che, annualmente, in ogni servizio, attua il progetto pedagogico ed esplicita, in maniera trasparente, l'intenzionalità educativa del gruppo di lavoro.

Nel progetto educativo vengono definiti: organizzazione del servizio, orari di apertura, organizzazione dei gruppi dei bambini e del personale, progettazione dell'ambiente (spazi e materiali), organizzazione della giornata, modalità di ambientamento, esperienze di cura e di gioco progettate, contesti formali (colloqui) e informali (feste, laboratori) per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio, forme di integrazione nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

La presentazione del progetto educativo annuale alle famiglie e la sua reperibilità all'interno di ciascun servizio favoriscono la continuità educativa e la partecipazione attiva dei genitori.

Tabella qualità 5 • Comunicazione e trasparenza del progetto educativo (pag. 51)

4.2 IL CONTESTO EDUCATIVO

Il luogo in cui si realizza l'intervento educativo è caratterizzato da relazioni significative tra tutti coloro che lo abitano: i bambini con le loro famiglie e gli operatori del servizio.

Lo spazio è progettato e organizzato a misura di bambino in modo da favorirne l'autonomia. La qualità dello spazio è essenziale per l'attuazione del progetto pedagogico/educativo di ogni servizio perché influisce sui comportamenti e sugli apprendimenti dei bambini e degli adulti e sulle reciproche relazioni.

In ogni struttura vi sono ambienti specifici destinati ai bambini (spazi per il gioco individuale e di gruppo, bagni, luoghi per il riposo), aree per l'incontro e l'aggregazione tra adulti e bambini e spazi riservati ai soli adulti.

4. La Progettualità educativa

La giornata al nido/spazio gioco è pensata con l'intenzione di conciliare i tempi di ogni singolo bambino con quelli del gruppo e tiene conto delle esigenze organizzative del servizio. Ogni momento della giornata è, per il bambino, occasione per compiere numerose e significative esperienze di crescita.

La giornata al nido è caratterizzata da tempi ben precisi in modo da rassicurare i bambini grazie a ciò che è noto e riconoscibile e favorire l'apprendimento del senso del *prima* e del *dopo*.

I tempi della giornata al nido sono:

accoglienza il momento del distacco tra bambino e genitore durante il quale è importante potersi affidare agli adulti di riferimento;

spuntino del mattino il momento successivo all'accoglienza in cui bambini e adulti si ritrovano insieme intorno a un tavolo per uno spuntino a base di frutta;

cura e igiene momenti importanti che aiutano i bambini nell'apprendimento e nell'acquisizione di abilità e competenze;

proposte educative esperienze di gioco individuale o di piccolo gruppo attraverso le quali i bambini sperimentano e sviluppano abilità cognitive, motorie, percettivo/sensoriali, espressive, linguistiche e sociali;

pranzo momento in cui i bambini, a piccoli gruppi, sempre seguiti da un educatore, assaggiano, scoprono nuovi gusti e abilità imparando a mangiare da soli. Si caratterizza come un momento educativo di apprendimento, benessere e convivialità;

sonno momento importante e delicato, legato all'instaurarsi di una grande familiarità con l'ambiente, tra adulti e bambini del proprio gruppo di riferimento;

merenda i bambini, dopo il riposo pomeridiano, si ritrovano tra loro e con l'educatore per un piccolo spuntino;

ricongiungimento ritrovarsi dopo la giornata vissuta al nido, un'occasione per lo scambio



di notizie e informazioni con la famiglia.

Diverso è il tempo che i bambini trascorrono negli spazi gioco dove, durante le 4 ore di frequenza, hanno ugualmente l'opportunità di fare numerose esperienze che investono sia il campo emotivo-relazionale che quello cognitivo.

Nello spazio gioco, in particolare, la suddivisione degli spazi e la scelta di arredi e materiali consentono esperienze di gioco che costituiscono l'elemento fondante del progetto educativo di questa tipologia di servizio che non prevede il pranzo e il sonno.

Tabella qualità 6 • Il contesto educativo (pag. 52)

44

4.3 LA PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE: IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro di ogni servizio è costituito da figure professionali con differenti funzioni. Le figure professionali presenti nei servizi educativi del sistema integrato 0-3 possono essere diversamente denominate in relazione alla tipologia gestionale (pubblico o privato), ma funzioni e requisiti sono comuni in quanto rispondenti alla normativa vigente.

Personale educativo/educatori

- hanno funzioni educative che comprendono la cura e l'assistenza ai bambini, la promozione dello sviluppo psicofisico e sociale, l'igiene personale, l'alimentazione, i rapporti con le famiglie e le strutture sociali;
- realizzano il progetto educativo in collaborazione con il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del Coordinamento pedagogico;
- gestiscono la quotidianità favorendo il benessere del bambino e relazionandosi con le famiglie al fine di condividere la responsabilità educativa nel rispetto delle scelte genitoriali;
- curano la documentazione, partecipano alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro educativo.

4. La Progettualità educativa

Esecutori/operatori

- favoriscono il benessere dei bambini collaborando con gli educatori in alcuni momenti della giornata soprattutto durante il pranzo e il risveglio;
- garantiscono la cura e la pulizia degli spazi e degli ambienti interni ed esterni e il rispetto delle norme di sicurezza;
- contribuiscono alla realizzazione del progetto educativo in collaborazione con il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del Coordinamento pedagogico;
- collaborano con l'operatore cuciniere alla preparazione dei pasti;
- partecipano alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro educativo.

Operatori cucinieri/cuochi

- preparano i pasti nel rispetto dei principi dietetici e delle indicazioni dei LARN²;
- sono addetti all'approvvigionamento di prodotti e alimenti per la preparazione dei pasti e alla pulizia e riordino delle attrezzature e dei luoghi di lavoro afferenti alla conservazione e alla preparazione dei cibi;
- contribuiscono alla realizzazione del progetto educativo in collaborazione con il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del Coordinamento pedagogico;
- partecipano alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro educativo.

Personale amministrativo

- ha responsabilità delle strutture educative dal punto di vista amministrativo;
- si rapporta con le famiglie in materia di iscrizioni, ammissioni e tariffe;
- cura i contatti con i vari interlocutori presenti sul territorio per quanto concerne manutenzione, sicurezza, igiene.

² LARN = Livelli di Assunzione Raccomandati di energia e Nutrienti per la popolazione italiana.



Coordinatore pedagogico

- promuove la coerenza del progetto pedagogico e del progetto educativo di ciascun servizio con le *Linee guida*, così da garantire la qualità dell'offerta;
- coordina l'attività pedagogica dei servizi favorendo modalità organizzative omogenee tra i vari servizi all'infanzia del territorio;
- elabora strumenti e metodologie innovative per il miglioramento dell'offerta e per la realizzazione di progetti di continuità educativa con la scuola dell'infanzia;
- sostiene la progettualità dei gruppi di lavoro;
- realizza progetti di formazione per il personale dei servizi verificandone la ricaduta sul lavoro educativo;
- valuta i progetti pedagogici e organizzativi dei servizi gestiti da soggetti privati o pubblici non comunali in relazione alla richiesta di autorizzazione e accreditamento (attività svolta unicamente dal Coordinamento pedagogico comunale).

46

Per quanto riguarda il personale dipendente comunale la qualità della performance individuale viene valutata annualmente con apposito strumento predisposto dall'Amministrazione. Il personale educativo e gli operatori cucinieri sono inoltre sottoposti a "sorveglianza sanitaria".

A tutti i dipendenti è richiesto il rispetto del codice di comportamento affisso nei servizi e si garantisce, in caso di violazione, l'avvio di opportuno richiamo o procedimento disciplinare. Il Coordinamento pedagogico comunale assicura il monitoraggio e il controllo sull'agire educativo dei gruppi di lavoro nei servizi non gestiti direttamente.

Tabella qualità 7 • Qualità professionale del personale (pag. 56)

4. La Progettualità educativa

4.4 IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il Coordinamento pedagogico ha un ruolo di promozione, sostegno, monitoraggio, verifica e valutazione delle strategie messe in atto nei progetti educativi dei servizi favorendo la continuità educativa con le famiglie, la scuola dell'infanzia e le istituzioni socio-sanitarie del territorio.

La recente normativa regionale conferma e sottolinea la sua funzione fondamentale anche in relazione alla complessità del sistema integrato indicando specifiche modalità di intervento per il miglioramento della qualità dell'offerta educativa.

La presenza del coordinatore pedagogico, quale requisito essenziale per l'accreditamento dei servizi educativi, garantisce la possibilità di scambi e confronti all'interno della rete territoriale tra servizi a titolarità pubblica e privata per promuovere l'innovazione e la qualificazione all'interno della stessa cornice pedagogica di riferimento (*Linee guida*).

Il Coordinamento pedagogico comunale, in particolare, oltre al coordinamento diretto dei propri servizi, ha il compito di collegare tra loro le diverse realtà gestionali anche attraverso la pianificazione della formazione rivolta al personale di tutti i servizi.

Tabella qualità 8 • Il Coordinamento pedagogico (pag. 57)

4.5 ACCOGLIERE NEI SERVIZI: AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un momento delicato che coinvolge, con grande impegno emotivo, bambini, famiglie e educatori in un processo graduale di reciproca conoscenza e di integrazione all'interno di un contesto pensato e progettato per ospitare bambini molto piccoli. Il servizio mette in atto strategie che consentono di effettuare il percorso di ambientamento in un clima di fiducia tra famiglie e nido/spazio gioco.

Le strategie attivate nei servizi durante l'ambientamento per favorire la conoscenza reciproca e per condividere gli obiettivi educativi con le famiglie sono:



- la gradualità dell'ambientamento nel rispetto delle esigenze di ogni singolo bambino;
- l'organizzazione a piccoli gruppi;
- il sostegno di un educatore di riferimento al bambino e alla famiglia;
- le occasioni di comunicazione e ascolto tra educatori e famiglie.

Tabella qualità 9 • L'ambientamento (pag. 59)

4.6 ACCOGLIERE NEI SERVIZI: pari opportunità per i bambini con bisogni educativi speciali

48

Per garantire a tutti i bambini le stesse opportunità di fruizione dell'offerta educativa l'Amministrazione definisce e mette in atto strategie e interventi che tengono conto delle diverse esigenze e degli specifici bisogni di ciascun bambino.

Nel caso di bambini con bisogni educativi speciali viene data la massima attenzione all'individuazione di proposte in grado di favorire lo sviluppo di abilità e competenze cognitive, sociali e affettive con modi e tempi rispettosi delle sue possibilità e finalizzati al suo benessere.

I PEI (Progetti Educativi Individualizzati) sono frutto del lavoro di gruppo che vede il coinvolgimento delle figure professionali delle strutture socio sanitarie del territorio che operano in sinergia con il Coordinamento pedagogico, l'educatore di riferimento e l'eventuale educatore aggiuntivo ove richiesto con specifica certificazione.

Tabella qualità 10 • Pari opportunità (pag. 61)

4.7 LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La costruzione di un progetto educativo non può prescindere dalla condivisione di una parte del percorso con la famiglia perché anche percorsi già consolidati ricevono, dalla partecipazione dei genitori, un continuo arricchimento.

4. La Progettualità educativa

Al fine di promuovere la continuità tra servizi e famiglie e la partecipazione dei genitori viene istituito, all'interno di ciascun servizio, un organismo di partecipazione elettivo formato da rappresentanti di genitori e operatori.

Sviluppare e favorire processi di condivisione e corresponsabilità tra educatori e genitori nell'educazione dei bambini è una scelta democratica che caratterizza i servizi alla prima infanzia fiorentini.

Il gruppo di lavoro del nido/spazio gioco coinvolge le famiglie - oggi spesso diverse per cultura, composizione, tradizioni, valori - nella vita del servizio a partire dalla condivisione del progetto educativo; sostiene la partecipazione nel fare insieme (laboratori, feste, incontri a tema ecc.) e la reciproca conoscenza fuori da pregiudizi e stereotipi.

Alle famiglie di altri Paesi vengono date informazioni in lingue diverse sui percorsi di accesso ai servizi educativi alla prima infanzia e, grazie ai mediatori culturali e/o linguistici, viene facilitata la comunicazione all'interno del contesto educativo.

Tabella qualità 11 • Partecipazione delle famiglie (pag. 62)

4.8 STAR BENE AL NIDO/SPAZIO GIOCO

La salute nei servizi educativi passa attraverso una stretta collaborazione, un patto rinnovato tra nido e famiglia, nell'ottica di una continuità educativa che mette al centro lo star bene di ogni bambino e non prescinde dal contesto comunitario che, in considerazione dell'età dei bambini, si presenta come particolarmente delicato e bisognoso di rispetto e attenzione da ambo le parti.

I servizi educativi hanno lo scopo di favorire il pieno sviluppo psicofisico e relazionale dei bambini sino ai tre anni; in questa prospettiva gli aspetti igienico-sanitari assumono una particolare importanza non solo per la salute del bambino ma per il suo benessere.

I primi contatti costanti e continuativi con una comunità al di fuori del nucleo familiare



richiedono un'opportuna vigilanza sanitaria (Regolamento Regionale 41/R/2013 art. 9). La definizione dei comportamenti operativi e delle misure organizzative è contenuta in specifiche norme legislative nazionali e regionali tradotte in indicazioni operative a cui attenersi, rivolte al personale dei servizi e ai genitori. Il dépliant relativo alle informazioni igienico-sanitario è reperibile nei nidi e negli spazi gioco.

È possibile consultare al riguardo anche la sezione dedicata nel Portale Educazione al seguente indirizzo:

http://educazione.comune.fi.it/0-3anni/famiglie_informa/igiene.html

4. La Progettualità educativa

Tabella qualità 5 • Comunicazione e trasparenza del progetto educativo

Informazioni alle famiglie	
Descrizione	Misura
Elaborazione annuale del progetto educativo	Reperibilità del progetto educativo scritto all'interno del servizio.
Pagine dedicate ai servizi nel Portale Educazione	Verifica periodica dei contenuti ed eventuale aggiornamento con cadenza almeno bimestrale e comunque ogniqualvolta vi siano modifiche.
Informazioni sui servizi in lingue diverse	Elaborazione materiale informativo per le famiglie in lingue diverse.
Possibilità per le famiglie di visitare i servizi educativi durante le iscrizioni	Almeno 3 aperture l'anno.

Presentazione del progetto educativo	
Descrizione	Misura
Incontro organizzato nel servizio per la presentazione del progetto alle famiglie nuove utenti	1° Incontro con le famiglie calendarizzato prima dell'inizio dell'anno educativo.
Incontri rivolti a tutte le famiglie in ogni servizio (anche di sezione)	Almeno 2 incontri l'anno.

Tabelle

Tabella qualità 5 • Comunicazione e trasparenza del progetto educativo

Comunicazioni con le famiglie	
Descrizione	Misura
Elaborazione strumenti di comunicazione tra il servizio e le famiglie	Presenza in ogni servizio di pannelli con presentazione del servizio e documentazione relativa alle esperienze. Elaborazione del diario personale di ciascun bambino da consegnare alla famiglia.
Elaborazione strumenti per la comunicazione quotidiana tra il servizio e le famiglie	Presenza all'interno di ogni servizio di specifici strumenti (es. lavagna, foglietti individuali ecc.).

52

Tabella qualità 6 • Il contesto educativo

Qualità dei momenti di cura	
Descrizione	Misura
Attenzione individualizzata ai bisogni di ogni bambino	Attenzione ai tempi e ai ritmi di ogni bambino. Cura dell'igiene personale di ogni bambino.
Ruolo dell'educatore	Presenza degli educatori di sezione nel momento del cambio e del sonno. Affiancamento al bambino durante le routine per dare sicurezza e favorire l'autonomia.

4. La Progettualità educativa

Tabella qualità 6 • Il contesto educativo

Qualità dell'organizzazione degli spazi, degli arredi interni ed esterni e dei materiali didattici	
Descrizione	Misura
Organizzazione degli spazi pensata in funzione del progetto educativo annuale del servizio	Diversificazione degli spazi in funzione dell'età dei bambini.
Cura degli spazi, degli arredi e dei materiali	Pulizia e sicurezza degli ambienti. Sostituzione di arredi e materiali deteriorati. Presenza di materiali e arredi atossici.
Scelta dei materiali didattici in relazione alle proposte educative e all'età dei bambini	Presenza in ogni servizio di materiali didattici specifici per fasce di età. Presenza in ogni servizio di materiali didattici in grado di favorire la conoscenza di culture altre. Presenza di materiali didattici direttamente a disposizione dei bambini per il loro utilizzo in autonomia.

Tabelle

Tabella qualità 6 • Il contesto educativo

Qualità delle proposte educative

Descrizione	Misura
Progettazione delle proposte educative	<p>Elaborazione delle proposte a partire dai bisogni dei singoli bambini in relazione all'età e alle caratteristiche dei gruppi-sezione nel rispetto delle individualità, provenienze e culture.</p> <p>Documentazione sui vari momenti del quotidiano a disposizione dei genitori.</p> <p>Consegna del diario personale di ogni bambino a fine percorso.</p> <p>Presentazione dei Percorsi di esperienze ai genitori entro febbraio.</p>
Continuità educativa 0-6	<p>Attivazione di percorsi di continuità con la scuola dell'infanzia in ogni servizio tra insegnanti, educatori, bambini con la supervisione del Coordinamento pedagogico.</p> <p>Scambio di informazioni tra educatori e insegnanti in vista del passaggio dei bambini alla scuola dell'infanzia.</p>

54

Qualità delle relazioni

Descrizione	Misura
Continuità nelle relazioni e attenzione individualizzata ai bisogni di ogni bambino	<p>Stabilità del contesto educativo inteso come spazio, adulti e bambini della sezione e del servizio.</p>
Dimensione privilegiata di piccolo gruppo	<p>Rapporti numerici educatori/bambini definiti nel rispetto della normativa regionale vigente in materia di servizi educativi.</p> <p>Realizzazione di attività in gruppi più piccoli rispetto ai gruppi sezione.</p> <p>Mantenimento dimensione di piccolo gruppo durante le routine.</p>

4. La Progettualità educativa

Tabella qualità 6 • Il contesto educativo

Qualità del mangiare al nido	
Descrizione	Misura
Stagionalità del menu	Cambio menu almeno 2 volte l'anno (autunno/inverno, primavera/estate).
Menu elaborato secondo le indicazioni dei LARN (Livelli di Assunzione Raccomandati di energia e Nutrienti per la popolazione italiana)	Menu di tipo mediterraneo con presenza di cibi biologici e/o di filiera corta.
Attenzione individualizzata ai bisogni dei bambini e attenzione alle culture altre	Possibilità di menu differenziati nel rispetto delle diverse esigenze di alimentazione. Presenza di piatti tipici di altri Paesi del mondo. Disponibilità da inizio anno di informazioni sul menu per le famiglie in più lingue (dépliant, sito web).
Somministrazione di acqua potabile dell'acquedotto comunale a partire dai 18 mesi	Monitoraggio e controllo della qualità dell'acqua da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione comunale tramite affidamento a istituti specializzati.
Comunicazioni alle famiglie sul menu	Comunicazione giornaliera del menu alle famiglie tramite specifici strumenti presenti in ogni servizio (lavagna, bacheca ecc.). Possibilità di conoscere il menu all'indirizzo http://educazione.comune.fi.it/export/sites/educazione/materiali/0-3/menu_al_nido12.pdf .

Tabelle

Tabella qualità 7 • Qualità professionale del personale

Formazione di base	
Descrizione	Misura
Possesso dei titoli di studio richiesti dalla normativa vigente per l'accesso ai profili professionali del personale che opera nei servizi educativi	Verifica del possesso dei suddetti requisiti da parte dell'Amministrazione comunale.
Quantificazione della formazione annuale rivolta la personale	Almeno 20 ore educatori. Almeno 12 ore esecutori/operatori.
Pianificazione della formazione annuale rivolta alle varie figure professionali	Partecipazione delle varie figure professionali ai percorsi formativi rivolti al personale dei servizi 0-3. Partecipazione di almeno un educatore referente per ogni servizio ai percorsi di formazione di continuità 0-6.
Pianificazione annuale di incontri di programmazione ai quali partecipano tutte le figure professionali	Almeno 5 incontri l'anno.
Pianificazione incontri di programmazione per il personale educativo	Incontri calendarizzati con cadenza media quindicinale.

4. La Progettualità educativa

Tabella qualità 8 • Il Coordinamento pedagogico

Promozione dell'innovazione e della verifica delle strategie educative	
Descrizione	Misura
Confronto all'interno del gruppo di Coordinamento comunale 0-3 su tematiche pedagogiche e organizzative	Almeno 1 incontro al mese.
Confronto all'interno del gruppo di Coordinamento comunale 0-6 per attivazione/verifica dei percorsi di continuità educativa	Almeno 3 incontri l'anno.
Confronto all'interno del Coordinamento pedagogico e gestionale di zona su tematiche pedagogiche e organizzative	Almeno 3 incontri l'anno.
Incontri di programmazione e scambio tra singoli coordinatori comunali e coordinatori degli altri soggetti gestori	Almeno 2 incontri l'anno.

Tabelle

Tabella qualità 8 • Il Coordinamento pedagogico

Promozione della formazione rivolta al personale dei servizi pubblici e privati

Descrizione	Misura
Rilevazione del fabbisogno formativo e pianificazione annuale dei percorsi	Presentazione da parte del Coordinamento pedagogico comunale, del piano formativo entro il mese di novembre di ogni anno educativo.
Organizzazione e attivazione dei percorsi formativi	Monitoraggio dei percorsi formativi da parte del Coordinamento pedagogico ai fini di verificarne l'efficacia.

Coordinamento e sostegno ai gruppi di lavoro

Descrizione	Misura
Presenza del coordinatore pedagogico di riferimento di ogni servizio per osservazione e verifica dell'agire educativo e partecipazione agli incontri di programmazione	Almeno 5 incontri di programmazione l'anno.
Disponibilità all'ascolto di bisogni e problematiche espressi dal personale e dalle famiglie	Reperibilità del Coordinamento pedagogico in orario di servizio. Nominativi e recapiti delle coordinatrici pedagogiche di ogni servizio nelle pagine del Portale Educazione dedicate ai servizi educativi 0-3.

4. La Progettualità educativa

Tabella qualità 8 • Il Coordinamento pedagogico

Monitoraggio servizi non gestiti direttamente	
Descrizione	Misura
Elaborazione e aggiornamento di strumenti per la valutazione della qualità erogata	Visite ai servizi finalizzate alla rilevazione: almeno 2 l'anno.
Presenza del coordinatore pedagogico comunale agli incontri di programmazione nei servizi a gestione indiretta e a convenzione	Almeno 2 incontri l'anno.
Valutazione periodica dei progetti pedagogici e educativi dei servizi privati	In caso di richiesta di concessione/rinnovo di autorizzazione/accreditamento.

59

Tabella qualità 9 • L'ambientamento

Informazioni preliminari alle famiglie circa le modalità di ambientamento	
Descrizione	Misura
Comunicazioni rivolte ai nuovi utenti su durata e caratteristiche del periodo di ambientamento	Lettera per le nuove famiglie pubblicata sulle pagine del Portale Educazione entro la fine del precedente anno educativo.
Comunicazioni rivolte ai vecchi frequentanti su durata e caratteristiche del periodo di ri-ambientamento	Comunicazione alle famiglie presso ogni servizio entro la fine del precedente anno educativo.
<i>1° Incontro con le famiglie</i>	Informazioni su tempi di inizio e modalità di ambientamento.
Colloquio individuale di pre-ambientamento con la famiglia	Prima dell'inizio della frequenza di ogni bambino.

Tabelle

Tabella qualità 9 • L'ambientamento

Tempi di ambientamento	
Descrizione	Misura
Gradualità dell'ambientamento nel rispetto dei tempi dei bambini	Conclusione degli ambientamenti indicativamente entro la fine di ottobre per i bambini inseriti nella graduatoria iniziale (almeno 4 settimane). Ambientamenti a piccoli gruppi.
Flessibilità sui tempi dell'ambientamento per i bambini più piccoli	Possibilità di spostare la data dell'ambientamento in considerazione dell'età. Rispetto dei tempi individuali.

Accoglienza e ascolto	
Descrizione	Misura
Accoglienza individualizzata di bambini e famiglie	Educatore di riferimento per bambini e famiglie durante il periodo dell'ambientamento.
Disponibilità all'ascolto da parte del personale educativo delle esigenze dei bambini e delle famiglie	Possibilità di organizzare ulteriori colloqui, rispetto a quelli già previsti, tra educatori e genitori. Colloqui su richiesta dei genitori.

4. La Progettualità educativa

Tabella qualità 10 • Pari opportunità

Accoglienza bambini con disabilità	
Descrizione	Misura
Modalità organizzative adottate per garantire pari opportunità	Educatore aggiuntivo per bambini con disabilità ove richiesto con specifica certificazione medica o altre forme di supporto tramite diversa organizzazione del servizio (per esempio diminuzione rapporto numerico educatori/ bambini). Educatore di riferimento per bambini e famiglie con specifiche funzioni di raccordo con l'équipe socio-sanitaria.
Ruolo del Coordinamento pedagogico	Individuazione modalità organizzative e articolazioni orarie atte a consentire a tutti i bambini frequentanti pari opportunità di fruizione. Contributo del coordinatore pedagogico alla definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) in ragione della propria funzione e della conoscenza del contesto educativo.

Accoglienza bambini in situazione di svantaggio socio economico culturale	
Descrizione	Misura
Modalità organizzative adottate per garantire pari opportunità	Educatore di riferimento per bambini e famiglie con specifiche funzioni di raccordo con l'équipe socio-sanitaria.

Tabelle

Tabella qualità 11 • Partecipazione delle famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio	
Descrizione	Misura
Incontri con le famiglie	Svolgimento di almeno 1 incontro l'anno per tutte le famiglie. Svolgimento di almeno 2 incontri di sezione l'anno.
Colloqui con le famiglie	Colloqui della singola famiglia con l'educatore di sezione calendarizzati: almeno 2 l'anno. Colloqui individuali su richiesta della famiglia o del personale educativo in caso di motivati bisogni/necessità.
Occasioni speciali dedicate alle famiglie	Festa di fine anno e/o creazione di specifici momenti di condivisione delle esperienze secondo il progetto annuale di ogni servizio.
Organismi di partecipazione	Possibilità per rappresentanti delle famiglie di fare parte di un organismo di partecipazione delle stesse. Almeno 2 incontri l'anno dell'organismo di partecipazione dedicati al confronto e alla condivisione tra personale e famiglie.

62

Educazione familiare	
Descrizione	Misura
Individuazione di modalità/strategie finalizzate a offrire un sostegno alla funzione genitoriale con valorizzazione di competenze e saperi delle famiglie	Possibilità di incontri di approfondimento su tematiche educative relative al ruolo genitoriale anche su richiesta delle famiglie. Laboratori rivolti alle famiglie in particolari momenti per favorire il confronto e la conoscenza reciproca tra genitori, almeno 2 l'anno.

4. La Progettualità educativa

Tabella qualità 12 • Star bene

Info igienico-sanitarie	
Descrizione	Misura
Informazioni a disposizione delle famiglie	Dépliant informativi consegnati alle nuove famiglie in occasione del 1° Incontro con le famiglie.
Informazioni disponibili nella sezione 0-3 anni del Portale Educazione	Verifica periodica delle informazioni e successivi aggiornamenti in caso di variazioni nella normativa di riferimento.

Attenzione individualizzata al benessere di ogni bambino	
Descrizione	Misura
Comunicazioni alla famiglia	Segnalazione da parte del personale del servizio alla famiglia in caso di malessere del bambino.
Particolari patologie	Possibilità di richiedere diete individualizzate nel caso di particolari patologie certificate dal pediatra.

Competenze del personale	
Descrizione	Misura
Formazione specifica	Presenza in ogni servizio di personale formato sul Primo soccorso.

